

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 480 del 3 aprile 2019

Ordinanza 19 dicembre 2018 n. 456 - ID n. CS46 - Rettifica, per mero errore materiale, dell'ordinanza n. 464 del 6 febbraio 2019 inerente l'approvazione e finanziamento del progetto inerente la «Ristrutturazione di via Matteotti nel comune di Poggio Rusco», in comune di Poggio Rusco (MN)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo - da ultimo con Legge 4 dicembre 2017, n. 172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Dato atto del disposto delle seguenti ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Richiamati i commi da 369 a 373 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», con cui è stato disposto che i Comuni previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività eco-

nomiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate quindi:

- l'ordinanza commissariale 12 giugno 2015, n. 110, con cui il Commissario Delegato ha provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
 - l'ordinanza commissariale 7 giugno 2016, n. 225, che individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 147/2013 ed approva le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
 - l'ordinanza commissariale 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «*Legge di Stabilità 2014*», sulla base dell'ordinanza commissariale n. 225;
- Vista l'ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con cui il Commissario Delegato:

- ha suddiviso in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, come segue:
 - l'allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
 - l'allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»;
 - l'allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
 - l'allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»;
- ha assegnato complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati e, specificatamente, al Comune di Poggio Rusco € 3.164.000,00
- ha individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139 le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli Interventi di cui all'Allegato «A»;
- ha istituito la «*Commissione Tecnica Centri Storici*» e ne ha definito i compiti;
- ha stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 464 del 6 febbraio 2019 con cui il Commissario Delegato, ha approvato il finanziamento dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo ammissibile pari ad € 241.304,88 ed un contributo a carico del Commissario stesso pari ad € 120.652,44, per via del pronunciamento del Tribunale che riconosce che il 50% dei danni è riferibile al sisma e, pertanto, l'intervento è finanziabile fino all'occorrenza del 50% dell'importo.

Dato atto che, a seguito di verifiche svolte da parte della Struttura Commissariale è emerso che, per mero errore materiale, è stata esclusa dall'importo ammissibile la voce di costo inerente «*accantonamento ex art. 113*» per un importo pari ad € 3.541,30, il cui reinserimento determina un quadro economico ammissibile complessivo pari ad € 244.846,18, ed un contributo a provvisorio a carico del Commissario delegato pari ad € 122.423,09, per le motivazioni espresse nell'ordinanza n. 464, che si intendono qui integralmente recepite.

Ritenuto pertanto

- di rettificare, per mero errore materiale, l'ordinanza n. 464 del 6 febbraio 2019 mediante l'inserimento, nel quadro economico ammesso dalla Struttura Commissariale prima della gara d'appalto, della voce di costo «*accantonamenti ex art. 113*» per un importo pari ad € 3.541,30;
- di sostituire pertanto il quadro economico approvato al punto 2 dell'ordinanza n. 464 con il seguente quadro economico:

Serie Ordinaria n. 15 - Venerdì 12 aprile 2019

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 172.840,29
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 38.024,86
SPESE CUC	€ 885,32
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 16.076,56
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 13.252,85
AVCP	€ 225,00
ACCONTONAMENTO EX ART.113	€ 3.541,30
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 244.846,18
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -
COFINANZIAMENTO	€ 122.423,09
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 122.423,09

- di modificare conseguentemente l'importo ammissibile provvisorio a carico del Commissario Delegato previsto dalla più volte richiamata ordinanza n. 464, da € 120.652,44 ad € 122.423,09

Dato atto che la spesa a carico del Commissario Delegato, ante gara d'appalto, è pari a € 122.423,09 e trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui all'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*» e s.m.i., capitolo di spesa 706.

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di rettificare, per mero errore materiale, l'ordinanza n. 464 del 6 febbraio 2019 inerente inerente la «*ristrutturazione di via Matteotti nel Comune di Poggio Rusco*», ID CS46, mediante l'inserimento, nel quadro economico ammesso dalla struttura

commissariale prima della gara d'appalto, della voce di costo «*accantonamenti ex art. 113*» per un importo pari ad € 3.541,30;

2. di sostituire pertanto il quadro economico approvato al punto 2 dell'ordinanza n. 464 con il seguente quadro economico:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 172.840,29
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 38.024,86
SPESE CUC	€ 885,32
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 16.076,56
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 13.252,85
AVCP	€ 225,00
ACCONTONAMENTO EX ART.113	€ 3.541,30
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 244.846,18
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -
COFINANZIAMENTO	€ 122.423,09
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 122.423,09

3. di modificare conseguentemente l'importo ammissibile provvisorio a carico del Commissario Delegato previsto dalla più volte richiamata ordinanza n. 464, da € 120.652,44 ad € 122.423,09

4. di imputare la somma di € 122.423,09, sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi di cui all'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*» e s.m.i., capitolo di spesa 706;

5. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Poggio Rusco (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana